

UNIONE DEI COMUNI "TERIAS CLIMITI"

Assemblea dell'Unione

Verbale n. 2 del 23/12/2015

L'anno **2015** il giorno 23 del mese dicembre alle ore 11,15 si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Unione dei Comuni TERIAS CLIMITI per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 – Presa d'atto.

Sono presenti i componenti l'Assemblea dell'Unione Terias Sigg.:

- Carta Giuseppe
- Coco Vincenzo
- Di Dato Paolo
- Magnano Massimo
- Scollo Pietro
- Fagone La Zita Paolo
- Cardillo Carlo

Assume la funzione di Presidente dell'Adunanza il Sig. Carta Giuseppe che, constatata la presenza dei suddetti componenti, dichiara valida la seduta.

Assiste in qualità di Segretario dell'Unione Terias il Dr. Stefio Giuseppe;

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Premesso che sulla deliberazione in argomento non necessitano i pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura non dispositiva;

Richiamato il punto **"9.3 Il riaccertamento straordinario dei residui"** di cui al **PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA** (*Allegato n. 4/2*

al D.Lgs 118/2011)

In particolare, l'articolo 3 comma 7, prevede che il riaccertamento straordinario dei residui sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.

Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

Vista la L.r. n. 12 del 10/07/2015 art. 1 comma 2 pubblicata nella GURS n. 29 del 17/07/2015.

Richiamata la delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 23/12/2015, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4^a comma del vigente TUEL ad oggetto: "Riaccertamento

straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014.”,

Visto il vigente Statuto;

PROPONE

All'assemblea dell'unione, di prendere atto del sopracitato atto deliberativo n. 2 del 23/12/2015, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4^ comma del vigente TUEL ad oggetto: “Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014.”

L'ASSEMBLEA

VISTA la L.R. n. 12 del 10/07/2015 art. 1 comma 2 pubblicata nella GURS n. 29 del 17/07/2015;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 23/12/2015;

VISTO il parere del Revisore Unico espresso con verbale n. 6 del 23/12/2015;

VISTO il vigente Statuto;

D E L I B E R A

Di prendere atto del sopracitato atto deliberativo del Consiglio Direttivo n. 2 del 23/12/2015;

1) dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

2) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Presidente dell'Assemblea

f.to. Sig. Carta Giuseppe

Il Segretario dell'Unione

f.to Dr. Stefio Giuseppe

Il Consigliere Anziano

f.to Sig. Coco Vincenzo

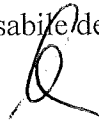
UNIONE DEI COMUNI "TERIAS CLIMITI"

SERVIZIO TECNICO INTERESSATO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li 23/12/2015

Il Responsabile del Servizio



SERVIZIO FINANZIARIO

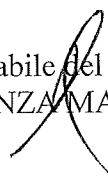
Ai sensi del combinato disposto dall'art. 12 della L. R. 44/91 il Responsabile del Servizio Finanziario attesta – in ordine all'impegno di cui alla proposta di deliberazione sopra richiamata – la relativa copertura finanziaria, e che il complessivo impegno di spesa per € _____ viene annotato sul Cap _____ intervento _____ intitolato _____

_____ del bilancio _____

Conto _____.

Li 23/12/2015

Il Responsabile del Servizio
DOTT.SSA ENZA MARCHICA



COMUNE DI CARLENTINI
Provincia di Siracusa

UFFICIO DI SEGRETERIA

Relata di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente determinazione è stata affissa in copia all'albo pretorio del comune il _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al giorno _____.

Addi _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

UNIONE DEI COMUNI "TERIAS CLIMITI"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Verbale n. 2 del 23/12/2015

Oggetto: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL D.LGS 118/2011, COME MODIFICATO DAL D.LGS 126/2014.

L'anno **2015** il giorno 23 del mese dicembre si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione dei Comuni TERIAS CLIMITI.

Sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo dell'Unione Sigg.:

- **BASSO GIUSEPPE** – Sindaco del Comune di Carlentini, Presidente dell'Unione;
- **CANNATA GIUSEPPE** – Sindaco del Comune di Melilli - Membro del Consiglio Direttivo.

Assiste in qualità di Segretario dell'Unione il Dr. Stefio Giuseppe, Segretario Generale dell'Unione

La Responsabile dei Servizi finanziari, Dott.ssa Enza Marchica sottopone al Consiglio Direttivo la seguente proposta:

PREMESSO CHE:

- Con D.Lgs. del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014 e, da ultimo, dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015), ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7 del suddetto D.Lgs., il quale stabilisce:

"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) Nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura; (7)
- b) Nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) Nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) Nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) Nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO inoltre l'art.3, comma 8 del medesimo D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce che: “ L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione,

secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

RICHIAMATO infine l'art. 3, comma 9 del medesimo D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce che: “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.”;

VISTA la L.R 10 luglio 2015 n. 12 recante "modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali". All'art. 1 c. 3 è stata reintrodotta l'applicazione della contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

RILEVATO che nella seduta del Consiglio dell'Unione, con atto n.1 del 23/12/2015 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, da cui emergono le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA INIZIALE			€ 46.646,35
RISCOSSIONI	€	€ 10.136,07	€ 10.136,07
PAGAMENTI	€ 31.855,27	€ 9.711,70	€ 41.566,97
			€ 15.215,45
FONDI DI CASSA AL 31/12/2014			

RESIDUI ATTIVI	€278.585,98
RESIDUI PASSIVI	€ 242.609,63
DIFFERENZA	€ 35.976,35

AVANZO (O DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014

FONDI VINCOLATI
FONDI NON VINCOLATI

€
€ 51.191,80

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e del punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015, al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il Settore Finanziario, in collaborazione con il segretario dell'unione, ha provveduto ad effettuare la verifica di tutti i residui attivi e passivi, pervenendo al loro riaccertamento straordinario, sulla base del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO, che dalla suddetta operazione di riaccertamento straordinario dei residui, non sono stati evidenziati residui attivi e passivi al 31/12/2014 cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate, nonché residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 e, come tali, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, qui allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del settore finanziario;

PROPONE

- 1) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, come risulta dai prospetti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) Di allegare alla presente i prospetti dimostrativi relativi alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione conformemente ai modelli ufficiali disponibili sul sito ARCONET;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto:

"RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL D.LGS 118/2011, COME MODIFICATO DAL D.LGS 126/2014".

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'adozione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

ACQUISITO il relativo parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/00;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità;

VISTE le LL.RR. n. 44/91 e n. 23/97;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa, che viene inserita nel presente provvedimento come parte integrante e costitutiva del medesimo;

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa, che viene inserita nel presente provvedimento come parte integrante e costitutiva del medesimo;

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, come risulta dai prospetti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

DI ALLEGARE alla presente i prospetti dimostrativi relativi alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione conformemente ai modelli ufficiali disponibili sul sito ARCONET;

DI TRASMETTERE la presente al Consiglio dell'Unione per presa atto.

INOLTRE, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
f.to. BASSO GIUSEPPE

Il Componente
f.to CANNATA GIUSEPPE

Il Segretario Generale
f.to DR. STEFIO GIUSEPPE

UFFICIO DI SEGRETERIA

Relata di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente determinazione è stata affissa in copia all'albo pretorio del comune il _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al giorno _____.

Addi _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Verbale n.06 del 23/12/2015

Unione dei Comuni "Terias Climiti"

IL REVISORE UNICO

Oggetto: Parere sulla deliberazione avente oggetto: "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL D.LGS 118/2011, COME MODIFICATO DAL D.LGS 126/2014".

L'anno 2015, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 9,00, presso gli uffici dell'Unione si è costituito il Revisore Unico per l'espressione del parere di cui in oggetto.

Il Revisore Unico ha ricevuto la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;



- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

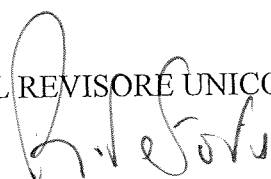
Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione delle Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Revisore Unico procede alla verifica dei risultati indicati negli allegati alla deliberazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il revisore unico esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015.

Null'altro essendovi a deliberare la seduta viene chiusa alle ore 10,00

IL REVISORE UNICO


**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
2015-2017A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a $(3)=(1)+(a)-(2)$ se positivo, altrimenti indicare 0	3	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 $(8)=(3)-(6)+(7)$	8	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2016, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13)=(8)-(11)+(12)$	13	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 $(18)=(13)-(16)+(17)$	18	0,00	0,00

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate e reimputate al 2015		0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2016		0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2017		0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate agli esercizi successivi		0,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI		0,00	0,00
Impegni reimputati al 2015		0,00	0,00
Impegni reimputati al 2016		0,00	0,00
Impegni reimputati al 2017		0,00	0,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi		0,00	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI		0,00	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		51.191,80
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	0,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	0,00
(***) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	0,00
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		51.191,80

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	0,00
Fondo al 31/12/	0,00
Fondo al 31/12/	0,00
Totale parte accantonata (i)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n)=(h)-(i)-(l)-(m)	51.191,80
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017, relativo all'esercizio 2015

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi

(***) Rigo g) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO calcolato come indicato da nota (2)